

Unionquadri nasce nel 1975 per rappresentare gli interessi della categoria dei Quadri intermedi, componente economica e sociale di rilievo negli anni dello sviluppo economico italiano. La marcia dei 40.000 a Torino nell'ottobre 1980 ha costituito un punto di svolta storico, affermando socialmente la categoria che ha ottenuto nel 1985, con la legge 190, il suo riconoscimento formale.

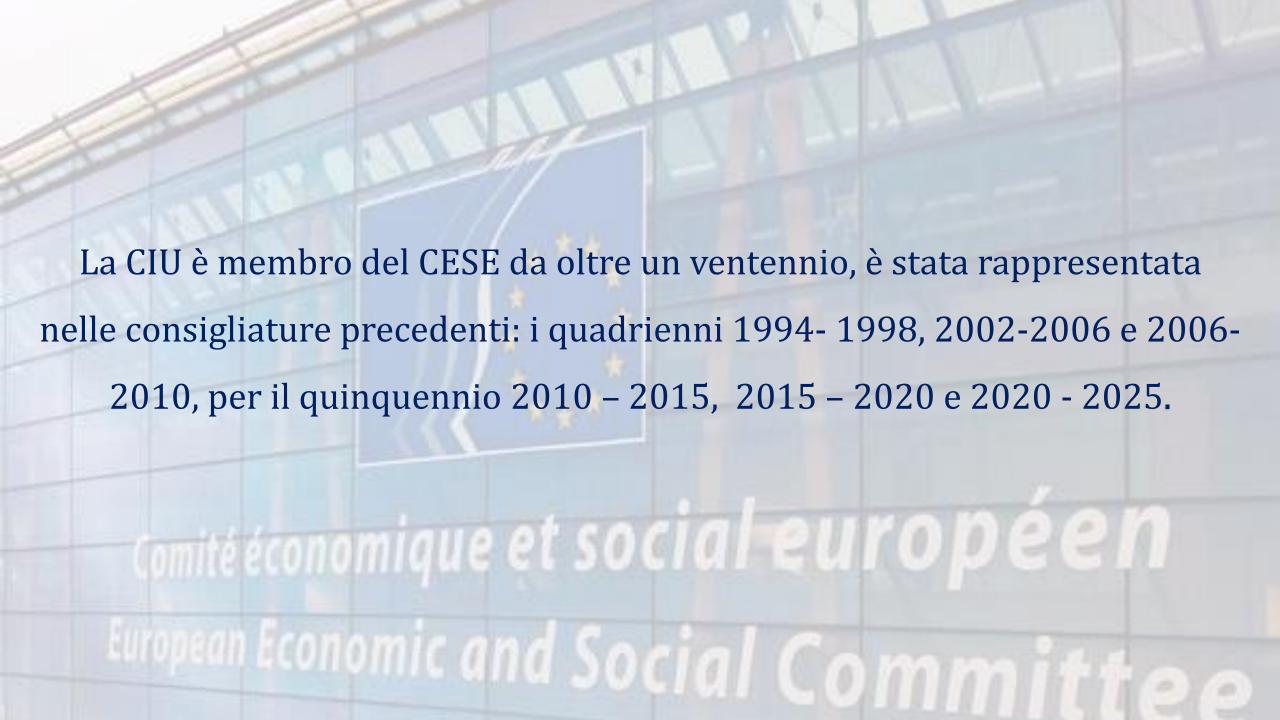


La CIU – Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali, tutela le professioni intellettuali (quadri, ricercatori, professionisti, elevate professionalità, PMI, Pubblico Impiego).

Alla CIU aderiscono i quadri, ai sensi della Legge 190/85, professionisti dipendenti, ricercatori, medio-alte professionalità, etc.., sia persone fisiche sia associazioni.

La CIU è fra le Confederazioni Sindacali comparativamente maggiormente rappresentative, in quanto è l'unica Confederazione italiana di Quadri ad avere, in Italia ed in Europa, propri rappresentanti in tutti gli organismi istituzionali, nazionali e comunitari in cui sono ammesse le forze sociali.

La Confederazione CIU, prima come Unionquadri, è presente ininterrottamente al CNEL sin dal 1989, la sua presenza è rappresentativa di un'importante categoria di lavoratori, quella dei Quadri e delle Professioni Intellettuali; è stata riconfermata, per la sua importanza, con Decreto firmato dal Presidente della Repubblica il 20 gennaio 2012, in occasione della significativa riduzione a metà dei membri del CNEL. È stata riconfermata per il quinquennio 2017 – 2022.





E' presente con proprie Delegazioni in oltre venti Paesi Esteri, ove è possibile una confacente aggregazione di nostri concittadini, operatori della fascia professionale medio-alta, per una rappresentanza degli interessi delle professionalità intellettuali.

L'obiettivo è superare le difficoltà d'integrazione delle strutture professionali, di matrice italiana, nelle realtà economiche e produttive del Paese ospitante.

Partecipa attivamente nella composizione delle controversie individuali e collettive di lavoro.

Partecipa alle consultazioni con il Governo su tutti i temi sociali ed economici, dove sono convocate le "parti sociali".

Viene convocata dalle due Camere per audizioni parlamentari.

Ha sottoscritto numerosi CCNL di lavoro.

Si è sempre distinta per essere capace di anticipare i cambiamenti economici, produttivi e sociali del mondo delle elevate professionalità; sia con riguardo ai professionisti alle dipendenze sia con riguardo ai professionisti autonomi.



